

Comune di Venezia

CITTA' DI
VENEZIA



**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
del 23 aprile 2026**

CONSIGLIO COMUNALE

La seduta inizia alle ore: 9.47

Sono presenti:

il Segretario generale dott.ssa Silvia Asteria,
il Vice Segretario Vicario dott. Raffaele Pace,
e il Vice Segretario Aggiunto dott. Enrico Boschetto.

Presiede: la Presidente del Consiglio comunale dott.ssa Ermelinda Damiano

PRESIDENTE DAMIANO:

Prendete posto. Consiglieri apro la verifica del numero legale. È aperta la verifica del numero legale. Chiudo.

Presenti 25, raggiunto il numero legale.

Nomino scrutatori la Consigliera Rogliani, il Consigliere Baglioni, la Consigliera Onisto.

Procediamo con la proposta **1042/2026: "Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025"**.

Sull'ordine dei lavori, Giorgia Pea. Non va...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DAMIANO:

Ok, prego Assessore Zuin.

Si è un po' impallato il sistema. Prego.

Assessore ZUIN:

Buongiorno a tutti. Allora, siamo oggi arrivati all'approvazione dell'ultimo atto, ed è un'approvazione obbligatoria perché il Rendiconto al 31/12/2025 va approvato entro il 30 aprile 2026 dell'anno successivo. Questo rendiconto evidenzia un avanzo libero pari a 25.546.664 destinabile all'applicazione poi nel Bilancio 2026 attualmente in corso.

Il Fondo Cassa registra una disponibilità libera al 31 dicembre 2025 pari a 291.845.966, in aumento rispetto ai 168.563.791 del 31 dicembre 2024.

L'incremento è legato in particolare alla riscossione di contributi a rendicontazione relativi a opere finanziate con fondi europei, inizialmente anticipati dall'Amministrazione e

successivamente rientrati nelle casse comunali. Voi sapete che noi abbiamo spesso utilizzato le nostre disponibilità finanziarie proprio per anticipare, portare avanti i lavori, ecc., poi questi rientrano e l'aver una buona cassa dà la possibilità di fare queste operazioni che, ripeto, fanno sì che l'Amministrazione riesca a essere più veloce nell'eseguire opere e portare avanti i progetti.

Per quanto riguarda l'indicatore della tempestività dei pagamenti, il 2025 si chiude con un valore di -16,71 a indicare che il Comune paga mediamente circa 16 giorni di anticipo rispetto alla scadenza delle fatture, migliorando ulteriormente il dato del 2024. Quindi, se le fatture, come di solito, hanno una scadenza a 30 giorni data fattura, noi le paghiamo 16 giorni prima della scadenza dei 30 giorni.

Il risultato economico che si usa poco quando si guarda un bilancio di un Comune, perché si guarda più l'aspetto del bilancio di previsione, finanziario, ecc., ma viene fatto comunque anche un bilancio economico che sarebbe simile a quello delle aziende, abbiamo un risultato economico di 101.696.000 euro. In crescita rispetto ai 45.074.000 dell'anno precedente, anche per effetto del miglioramento registrato nella gestione straordinaria e in particolare in relazione ai fondi derivati dalla donazione del Qatar.

Prosegue inoltre il percorso di riduzione dell'indebitamento dell'Ente, che passa dai 230.000.000 al 31 dicembre del 2024 ai 221.500.000 al 31 dicembre 2025. Quindi c'è una riduzione di circa 10.000.000 in quest'anno e c'è anche, a fronte dei 345.000.000 con cui noi abbiamo registrato nel 2014, quando siamo... nel 2015 ma registrati al 31/12/2014, siamo entrati appunto all'inizio delle due Amministrazioni, abbiamo in undici anni fatto una diminuzione di 124.000.000 di euro rispetto al debito.

Tra le principali voci di entrata si conferma il trend positivo dei proventi del Casinò, che nel 2025 ammontano a 118.000.000 di euro, con un beneficio netto di circa 20.000.000 per il bilancio comunale. Ricordo che siamo entrati e dovevamo finanziare noi il bilancio del Casinò che non ci dava una lira, un euro anzi.

Sostanzialmente stabili i proventi e l'imposta di soggiorno, pari a 38,3 milioni, con una lieve riduzione rispetto al 2024. Mentre le entrate derivanti da sanzioni del Codice della strada si attestano a circa 16.500.000 in linea con l'anno precedente.

Si conferma quindi un buon andamento dei conti del bilancio con un avanzo libero appunto di 25.000.000 di euro, abbiamo coniugato lo sviluppo per la città e la tenuta del bilancio, e commentare questi dati conferma la bontà dell'azione di questa Amministrazione, che se ne dica, sia e soprattutto nella gestione delle risorse.

Noi lasciamo i conti in ordine rispetto a questa situazione che ci è stata consegnata nel 2015, dove emergeva un sostanziale fallimento dei conti stessi. Un'azione che in questi anni ha saputo coniugare sviluppo per la città e tenuta del bilancio, con un incremento dei servizi senza aumentare le imposte per i cittadini. Più investimenti e opere senza

aumentare, ma anzi con una riduzione del debito. I dati fortunatamente parlano da soli e non sono smentibili. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie Assessore. Apro il dibattito generale, Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie e buongiorno a tutti. Come di consueto la relazione dell'Assessore è una relazione da cui sembra che vada tutto benissimo e che la situazione sia una situazione ottima. Poi, in realtà, guardando la documentazione emergono anche cose diverse.

Parto dal parere tecnico allegato al bilancio, che dice che... sì, allegato alla delibera in esame, che dice: "Il Rendiconto 2025 si chiude con un avanzo disponibile positivo, cionondimeno si deve sottolineare come l'avanzo libero disponibile generato dalla gestione di competenza risulti influenzato da una serie di poste straordinarie, richiamate nella relazione, senza le quali il risultato sarebbe stato di molto inferiore se non negativo. Ciò non può che far ribadire al sottoscritto la necessità che l'Ente si adoperi per realizzare le condizioni affinché possano essere avverate le condizioni che consentano il mantenimento dell'equilibrio negli anni successivi".

È un po' diversa questa frase rispetto a quello che abbiamo sentito, credo che le cose vadano tenute accompagnate.

Come è anche diverso quello che molti cittadini vedono nella città e nei propri anche bilanci familiari rispetto allo slogan "Abbiamo aumentato i servizi e ridotto le tasse", perché se è vero che questo Comune ha fatto investimenti enormi, il Bosco dello Sport è stata una scelta che ha condizionato fortemente l'azione del Comune, che ha impedito di fare molti investimenti e di fare molte azioni che sarebbero servite a questo Comune, ma sul fatto che la tassazione sia scesa, ricordo solo che abbiamo molte imposte, molti strumenti ancora ai massimi applicati dal Commissario nel 2014 e abbiamo una soglia di esenzione IRPEF che questa Maggioranza non ha voluto modificare, che è ancora drammaticamente bassa. Abbiamo detto più volte e stiamo parlando di 10.000 euro lordi all'anno, 10.000 euro lordi all'anno che sono 833 al mese lordi, sopra le quali viene applicata l'aliquota comunale, è la stessa cifra di undici anni fa senza nemmeno il ricalcolo dell'inflazione, quindi è una cosa per noi vergognosa e che questa Amministrazione avrebbe avuto tutte le possibilità di modificare nel tempo, come hanno fatto tantissime altre città. Non si è voluto farlo, si è fatta una scelta diversa.

Ma anche sui servizi, potete dire finché volete che sono stati aumentati i servizi, però i cittadini poi la città la vivono e i servizi li usano. Quando prendono il trasporto pubblico si accorgono che dieci anni fa il tram da Mestre a Marghera era ogni dieci minuti e adesso

con anche un incremento che avete fatto nelle ultime settimane è ogni quarto d'ora, prima ogni venti minuti.

Si accorgono che una volta da Dese, da Favaro arrivavano in Stazione diretti e adesso il 9 li molla in piazza 27 Ottobre.

Si accorgono che il 19 era ogni quarto d'ora prima che arrivaste voi e adesso è ogni venti minuti, e i nostri concittadini rimangono a terra a piazzale Roma perché non si trova posto, perché il turismo aumenta e noi tagliamo i servizi.

Si accorgono che quando la domenica i residenti del quartiere Pertini, via Bissuola, tornano a casa il 24 era una volta ogni mezz'ora e adesso è ogni ora, perché non l'avete più ripristinato dopo l'emergenza del Covid.

Si accorgono i residenti di Ca' Noghera e di Tessera che il 45 è stato tagliato drammaticamente e che adesso alla domenica non c'è più una corsa che prosegue dal tram e che va in aeroporto, non c'è più un collegamento diretto tra Favaro e l'aeroporto la domenica, e ci sono dei buchi di ore tra Favaro e Tessera.

Si accorgono di queste cose, come si accorgono anche i pendolari che vanno al Tribunale, a Rialto, che vanno nei servizi della città, che alle 9 di mattina il 2 barrato finisce e sostanzialmente il 2 non riesce a caricare alla Stazione un sacco di persone. Sembrava una cosa irrisolvibile, poi basta guardare gli orari di dieci anni fa e ci si accorge che il 2 barrato una volta finiva più tardi, finiva alle 9 e mezza, finiva più verso le 10 che verso le 9. Questione di poco ma che riusciva a dare una risposta ai lavoratori che ancora resistono a lavorare nella nostra città.

Si accorgono delle problematiche - i cittadini - che riguardano la casa, tutto il settore della residenzialità pubblica, ma anche di quella privata, della scelta di questa Amministrazione legata alla miopia anche statale di non rifinanziare a dovere la legge speciale sull'assenza del bonus auto restauri, cosa sta comportando anche agli immobili privati nella città d'acqua, dove ci sono tutte le difficoltà e dove ci sarebbe bisogno di intervenire dal punto di vista edilizio.

Si accorgono i cittadini che la Polizia Locale è sparita da molti territori, non ce la fa e le scelte di gestione della Polizia Municipale sono state scelte lontane dai territori più periferici che più avrebbero bisogno di un presidio nelle proprie strade e nelle proprie piazze, boschi, parchi e quant'altro.

Come si accorgono anche degli Uffici Anagrafe che avete chiuso, a Carpenedo/Bissuola per esempio, dei problemi legati all'emissione dei servizi. Ora, notizia di questa mattina, sul giornale si leggeva che i tempi per il rinnovo della carta d'identità dopo il periodo drammatico di un paio di anni fa - vado a memoria, potrei sbagliare - è stato un periodo dove a Mestre servivano quattro mesi per avere un appuntamento per la carta d'identità, adesso i tempi hanno iniziato a ritornare lunghi e si parla di appuntamenti a luglio adesso.

Tra l'altro con una dichiarazione che chiedo al Comune di smentire, perché c'era una dichiarazione tranquillizzante che diceva "Ma, cittadini comunque tranquilli - attribuito al Comune sulla stampa di oggi - che con la carta d'identità scaduta comunque si può vivere lo stesso, perché si può anche votare con la carta d'identità scaduta fino ai tre anni".

Vero che si può votare, ma è bene che i cittadini sappiano che il giorno che cessa la validità della carta d'identità scade lo SPID e chiunque di noi sa quando scade lo SPID cosa non puoi più fare. Quindi questo è un messaggio che rischia di creare un disastro alle persone che intorno al 3 di agosto hanno delle scadenze. Quindi, attenzione, questo è un messaggio sbagliato a mio avviso che è uscito dall'Amministrazione Comunale e non dalla parte politica, perché non c'era un nome attribuito, ma è bene che il Comune faccia una rettifica di questa e soprattutto adotti gli strumenti per questo passaggio che sappiamo importante di tecnologia, probabilmente gli sportelli aperti non bastano. E ci sarebbero tante altre cose diciamo da affrontare. Ma tutto questo...

PRESIDENTE DAMIANO:

Chiuda.

Consigliere BAGLIONI:

...e chiudo Presidente, per evidenziare dove le scelte di bilancio, l'abbiamo detto e quindi non ripeto tutto quello che è stato detto negli anni, ma è evidente che le nostre critiche unite alle nostre proposte non accolte, che poi oggi invece diventano anche tema di campagna elettorale, come vedevo dichiarazioni di Venturini che improvvisamente promette il parcheggio dell'ULS a Favaro, quando è sempre stato detto che è una cosa dell'ULS e non possiamo farlo noi. Adesso è il candidato Sindaco che lo promette.

La piscina di Favaro adesso il candidato Sindaco dice che bisogna parlarne, quando non avete voluto farlo in undici anni.

Questo Comune ha avuto grandi opportunità - e chiudo - e non le ha sfruttate, e l'Amministrazione successiva si troverà ad affrontarle con una situazione economica anche del paese intanto notevolmente più preoccupante e quindi tutta una serie di difficoltà, in primis il PNRR che abbiamo buttato via in parte e che potevano cambiare il volto di questa città e questa città non l'ha cambiato e ora si trova in una situazione più delicata.

PRESIDENTE DAMIANO:

Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Grazie Presidente. Faccio un po' il rendiconto di questa Consiliatura, giustamente questo è

un bilancio di rendiconto, vediamo dei numeri ma dietro i numeri ci sono anche le attività e tutto quello che è stato fatto e tutto quello che è stato svolto.

Purtroppo siamo stati accusati molte volte di non fare proposte e questo ribadisco che non è vero, e ci tengo in questo momento, in questa sede, in quest'ultimo Consiglio Comunale a ricordare alcune delle tante proposte che abbiamo fatto. Alcune proposte, pochissime, ce le avete anche approvate, parlo di quelle che ho portato avanti a mia prima firma e sostenuto dal Gruppo del Partito Democratico, ma tante altre le hanno fatte le mie colleghe e i miei colleghi.

Su ottanta mozioni me ne avete approvate tre e una poi è confluita, una quarta, in una mozione a prima firma della Presidente del Consiglio Comunale. Sono state approvate quelle sullo Skatepark, il divieto di fumo nei parchi, nelle aree per bambini e ribadire il divieto di fumo alle fermate dell'ACTV, che è già previsto dal contratto di servizio, ma non è segnalato. Le dotazioni tecnologiche alle Municipalità per poter riuscire a collegarsi anche online. Importante è stato approvato un emendamento che modificava il DUP, il Documento Unico di Bilancio per quanto riguarda la lotta alle discriminazioni e grazie a quell'emendamento oggi c'è il Centro Antidiscriminazioni per le discriminazioni di orientamento di genere e di identità nel Comune di Venezia. Grazie a quell'emendamento, nel rendiconto, nei rendiconti viene fuori che arriva direttamente da lì, è rendicontato lì.

Però, a fronte di queste proposte, ce ne sono state anche tante altre che pur non essendo state approvate in una prima battuta, poi avete preso e recepito dopo. È stata approvata, fatta una convenzione con la SIAE per quanto riguarda gli eventi "Le Città in Festa".

È stato ripristinato, dopo anni di tagli, era stato dimezzato il numero degli operatori di strada del Pronto Intervento, quelli della "Riduzione del Danno". Sono stati riportati allo stesso numero, ma grazie a Cooperative esterne.

Altra cosa è stata la questione che proprio Zuin mi aveva detto di no ma poi l'ha fatto, abbassare i biglietti per le detenute del carcere della Giudecca dei mezzi ACTV, che pagavano prezzo pieno a 9 euro e mezzo per un vaporetto quando dovevano fare attività altrove. Mi è stato detto di no, che non sarebbe stato fatto e poi invece è stato fatto.

L'aumento di posti letto per i senza dimora temporaneo, adesso al Baracca durante i mesi invernali è stato fatto, è stato bocciato un emendamento che andava in quella direzione.

La questione dei matrimoni all'aperto, il candidato Sindaco Venturini mi prese in giro quando feci questa proposta, ma poi l'Assessore Zuin l'ha ripresa e l'ha portata avanti.

La questione delle Biblioteche alle fermate, grazie ai libri digitali, anche questa è stata lasciata là e poi un anno e mezzo dopo è stata portata avanti.

La sistemazione di via Cima Gogna, dove c'erano dei problemi dal punto di vista stradale.

È stato reso pubblico il fatto che si possono fare le disposizioni anticipate di trattamento in giro per la città in alcune casistiche.

È stato modificato il modulo dello schedario, dell'inserimento delle persone nello schedario della popolazione temporanea che chiedeva dei dati non necessari.

La distruzione degli strumenti musicali sequestrati, è stata attivata una modalità in modo che alcune scuole, alcune associazioni possano riaverli e utilizzarli per le loro finalità nonostante in un primo momento fosse stato detto di no.

Sono state modificate e aumentate le tempistiche per i truccatori a carnevale.

Si è partecipato al bando Comuni per la Sostenibilità Energetica che avevo segnalato con un'interrogazione.

È stato portato avanti lo Skatepark a Marghera e adesso al Parco Albanese Pump Track.

Dopo l'interrogazione che feci, sono stati messi i pagamenti elettronici in tutti gli sportelli del Comune.

Queste sono alcune delle proposte che in un primo momento sono state rifiutate, poi in seconda battuta sono state portate avanti. Quindi è evidente che noi abbiamo lavorato in modo propositivo, non c'era tempo per illustrare le proposte a prima firma di tutti i colleghi e le colleghe, però è chiaro anche da questo primo piccolo elenco che il fronte del no è quello che siede nei banchi di Maggioranza, non c'è mai stata una vera apertura, una vera discussione.

Noi abbiamo lavorato nell'Opposizione in modo propositivo e le indicazioni con cui questa Maggioranza ha portato avanti il proprio lavoro sono state quelle di bocciare, almeno in prima battuta, tutto o quasi tutto quello che arrivava dall'Opposizione.

Le scelte economiche preponderanti che sono dietro a questo bilancio, ricordiamo la questione del Bosco dello Sport, 320.000.000 tutti pubblici, che sono andati per queste opere con parte di quei soldi, se ci fosse stato un cofinanziamento privato si sarebbero potute fare molte altre opere in città. Se non avessimo perso quei 94.000.000 di euro del PNRR che poi sono stati sostituiti da altri fondi dati dal Governo, ma se si è stati così bravi da intercettare altri fondi del Governo forse si potevano intercettare i fondi del PNRR per qualche altra attività che avrebbe potuto davvero cambiare la città, il cuore della città, dove vivono le persone e non solo creare uno Stadio, un Palazzetto a Tessera.

Per cui, sicuramente questo bilancio consuntivo è un bilancio che non rispecchia le idee che abbiamo provato a portare avanti in questi anni, è un peccato che non ci sia stata una vera discussione, un vero lavoro per andare a mediazione, per accogliere anche magari qualche proposta che arrivava dall'Opposizione. Purtroppo avete squalificato il modo di lavorare e l'idea del Consiglio Comunale. Questo è davvero un peccato quello che è successo.

PRESIDENTE DAMIANO:

Ci sono altri interventi? Martini, prego.

Consigliere MARTINI:

Buongiorno Presidente, grazie a tutti. Allora, ci troviamo qui all'ultimo Consiglio e ringrazio l'Assessore Zuin perché con chiarezza esprime sempre la posizione naturalmente della Giunta e della Maggioranza, e delle scelte che la Maggioranza fa, perché naturalmente sappiamo che il bilancio è la prova di quello che è una scelta politica, cioè il bilancio, le poste di bilancio dove si mettono determinati finanziamenti determinano poi nella città quelli che sono gli effetti della guida e del governo della città.

Quando si sente dire che abbiamo un avanzo libero di 25.000.000, la parola che preoccupa di più è "libero", perché in questi anni questa libertà di bilancio ha permesso a questa Giunta di operare nel senso più deleterio per quel che riguarda la città, nel senso che la città non ha in alcun modo giovato di questo avanzo, appunto, libero.

Libero perché, tra l'altro, e come ottenuto? Ottenuto logicamente - è stato detto anche dai colleghi in precedenza - tagliando i servizi.

Allora, se i servizi vengono tagliati e la città ne risente, che l'avanzo sia libero e che ne abbiamo di avanzo è un grosso problema, perché? Perché quell'avanzo evidentemente viene utilizzato per altre cose. Queste altre cose, è inutile che lo ripeta, la più evidente è stato il Bosco dello Sport, ma evidentemente l'interesse della città è all'ultimo posto, l'interesse pubblico è all'ultimo posto.

Inutile ricordare tutto il fallimento, questa è un'altra parola che non posso non pronunciare in questa sede, il fallimento di quella che è la politica della sicurezza. Eravate arrivati e ancora adesso - fa un po' ridere però -, ancora adesso parlate di "Noi ristabiliremo la sicurezza in città". Ma come? Ci avete messo undici anni per ridurci in questo modo, come fate con i 25.000.000 di avanzo libero che non avrete più fortunatamente a disposizione?

Quindi, insomma, è abbastanza squalificante anche l'indicare come obiettivi quelli che non avete raggiunto.

La casa, qui naturalmente l'Assessore alla Casa non c'è, sarà impegnato probabilmente nella sua propaganda politica, ma il problema è che la casa è il problema dei problemi e il problema dei problemi non l'avete risolto, anzi, sostanzialmente non l'avete neanche affrontato, se non promettendo negli ultimi mesi case di qua e di là per i prossimi anni, perché la vostra grande capacità è anche questa, di riuscire a raccontare cose che succederanno e poi non avvengono.

Dispiace, così, vi cito un esempio di cose che sono abbastanza stravaganti, nel senso del governo di una città. Allora, con tutti i fatti che accadono, con tutti i tristissimi fatti che leggiamo anche sui quotidiani, ecco, abbiamo dei ragazzi nella Polizia Urbana straordinari e che sono costretti a fare interventi che secondo me loro non condividono... cioè, no non condividono, non possono... cioè, allora, con tutti i problemi che ci sono è apparso un

drappo a Venezia con questa scritta, ascoltate: "Adorare il Dio denaro, la città non ha futuro".

Ora, per carità, non è che un drappo messo fuori con una scritta possa essere - come dire - sempre tollerato, può anche essere, ma che si mandi una pattuglia di Polizia Urbana nella casa di queste persone perché tolgano questo drappo a Rialto, cioè è una cosa che per me è singolare perché, voglio dire, siccome il Comandante Agostini più volte ha detto che siete sempre pronti a rispondere alle segnalazioni dei cittadini, ecco, di segnalazioni ce ne sono state un sacco e mi risulta che, appunto, non c'è stata risposta.

Perché parlo delle segnalazioni? Perché parlo di un ascolto che non c'è, cioè voi non avete mai ascoltato i cittadini. Noi siamo qua in questa via, no, in via Palazzo, si chiama così, eppure la via Palazzo è diventata l'altro simbolo di Mestre. Cioè la Mestre della rissa, la Mestre purtroppo della criminalità, purtroppo, e la risoluzione è stata quella, giustamente di chiudere un locale per un certo tempo, e - abbastanza singolare anche questo - la sistemazione di Forze dell'Ordine proprio davanti a quel locale chiuso, cioè anche questo è un po' singolare. Però, insomma, le scelte si fanno.

L'altra cosa il turismo, è inutile citare un altro tema che avete detto che volevate affrontare, che avete tentato di affrontare e che in realtà appunto non avete affrontato per nulla, se non con strumenti che non sono stati utili, cito il contributo di accesso e cito naturalmente la mancata regolamentazione degli affitti turistici.

Ma oggi, nella lettura e nella spiegazione del bilancio, l'Assessore al Bilancio ci dice anche che c'è stata una leggera flessione per quel che riguarda l'imposta, cioè le entrate per Imposta di soggiorno, cessione, flessione per cui si arriva a circa 28.000.000.

Ecco, tutto questo senza contare che mai siete intervenuti sull'Imposta di soggiorno. Cioè, voglio dire che noi a Venezia, città distrutta dall'over turismo, noi abbiamo l'Imposta di soggiorno tra le più basse delle città italiane d'arte, 4 o 5 euro mediamente, a Milano circa 10.

Allora, chiedo, ma è vero che voi volevate intervenire sul turismo oppure la difesa di categorie come le affittanze brevi, come coloro che appunto gestiscono la città per lucro è più importante che non l'interesse dei cittadini?

Insomma, tante cose si potrebbero dire, la parola - come sapete bene - è fallimento, l'ha citata anche l'Assessore prima, però...

PRESIDENTE DAMIANO:

Concluda.

Consigliere MARTINI:

...parlando di un fallimento di altre cose, il problema è il fallimento e gli esiti, e sono esiti

che appunto occorrerà risolvere, purtroppo per chi verrà dopo di voi.

PRESIDENTE DAMIANO:

Ci sono altri interventi? Prego Assessore, chiuda il dibattito.

Assessore ZUIN:

Allora, rispondo ad alcune obiezioni che sono state fatte. La tassazione è scesa, non è vero che non è scesa, soprattutto nella TARI, e quantomeno per quelli che sono stati gli ultimi aumenti che ci sono stati tra virgolette imposti dall'ARERA, li abbiamo assorbiti proprio con l'intervento che facciamo noi ogni anno, di circa 7.000.000 dal bilancio alla gestione della TARI, utilizzando risorse che provengono dal turismo, per cui che non provengono dai nostri cittadini, per abbassare le tasse ai nostri cittadini.

Per cui è una bugia il fatto che la tassazione non sia diminuita.

Abbiamo uno dei servizi su gomma dei più avanzati tra le città più grandi di questo Paese. Questo è riconosciuto da tutti. Questo è dovuto al fatto che abbiamo un sistema della navigazione che produce molti fondi, molte risorse e questo ci consente di dare un servizio alla terraferma, su gomma e al lido, che non ha eguali. È quasi un taxi. Per cui, citare eventuali - diciamo così - diminuzioni di servizio da una parte, senza citare poi gli aumenti che sono stati fatti su altre linee o su altre cose, è chiaramente sbagliato.

Sul Piano Casa, e lo dico sia a Baglioni che a Martini, noi ci pregiamo intanto di aver consegnato tantissime case e che continuiamo a farlo. Ci congediamo da questa Amministrazione con un Piano Casa di 40.000.000 in quattro anni, che è finanziato fino al 2027, per cui dire che questa Amministrazione non ha fatto niente sulla casa è profondamente sbagliato.

Su Ticozzi, intanto la ringrazio perché un sacco di cose che diceva lei le abbiamo fatte e questo è un merito di questa Amministrazione che vuol dire che magari non nel momento in cui lei le proponeva, ma se poi ritenute giuste, questa Amministrazione le ha portate avanti e le ha fatte.

Il problema sugli emendamenti, molte volte al bilancio, è un problema che voi siete il partito della spesa, quindi non siete in grado di fare un emendamento e dando una fonte di sostentamento a quell'emendamento che sia possibile e immaginabile, ma siete solo capaci di chiedere, chiedere e chiedere senza mai dire dove si dovrebbero prendere i fondi per fare queste cose.

Questa della perdita dei fondi del PNRR è una litania che poi si è corretta nello stesso intervento di Ticozzi, perché poi dice "Sì, poi li avete avuti", appunto sotto un'altra forma e li abbiamo utilizzati per il Bosco dello Sport. Per cui, non sono stati persi, è una scelta politica di questa Amministrazione che ha voluto fare un'opera che si aspettava da

decenni e che nessuno ha mai fatto, e che è prontamente in costruzione, e che darà margini di sviluppo per i nostri giovani per un sacco di cose, non solo per il calcio e la pallacanestro, perché uno Stadio ormai e un Palazzetto hanno una molteplicità di usi da parte di tutta quanta una cittadinanza e di attrazione anche nel nostro territorio soprattutto sulla terraferma.

Poi per Martini, io so, voi avete l'orticaria con la parola "avanzo", però siete gli unici al mondo, cioè non esiste anche nella Pubblica Amministrazione, lo dimostrano i dati di ieri, siamo usciti... non siamo riusciti a uscire dalla procedura europea per un decimale, uno 0,1. D'accordo? Ecco.

Dimostra che quando tendenzialmente si cerca di fare avanzo, questo non è una cosa negativa, nemmeno nella Pubblica Amministrazione, perché non è che viene preso e messo su un cassetto e non utilizzato, d'accordo? Viene immediatamente reinvestito come fanno poi anche le società nel mondo economico e finanziario, per cui i 25.000.000, l'ho detto anche proprio nel mio intervento, adesso verranno dalla nuova Amministrazione reinvestiti nel 2026.

Però, mi chiedo, se avessimo ascoltato le parole di Martini, cioè "spendi tutto", noi come avremmo potuto affrontare 12.000.000 di euro in più nel 2022 per quello che è stata la guerra in Ucraina e gli effetti che ha avuto sul bilancio comunale? A quel punto, sì, avrei dovuto o tagliare i servizi o aumentare quello che ancora si doveva aumentare sulle imposte.

Com'è che affrontiamo e sappiamo già che ci sarà, perché ce lo dicono tutti gli indicatori economici, ci dicono che ci sarà un effetto di quello che sta succedendo con la guerra in Iran sull'economia anche dell'Amministrazione Pubblica e soprattutto sui consumi, come l'affronteremo se non avessimo 25.000.000 di avanzo?

Allora, prima di parlare, prima di comportarvi sempre come il partito della spesa, "spendi tutto, spendi tutto", poi prendo un raffreddore e adesso cosa faccio? Ecco, appunto, questo è quello che è successo nel passato e fortunatamente noi invece lasciamo una Amministrazione sana, con dei conti in ordine, in grado per chiunque, spero saremo noi, di affrontare non solo il 2026, ma anche il 2027 e anche il 2028.

Io penso che questa sia una delle cose più oneste che possa fare un'Amministrazione. Noi siamo arrivati dentro a questa Amministrazione che tutti ci dicevano "mi spiace, eletti a luglio ma voi non mangerete il panettone", perché purtroppo la situazione è di pre-default, a proposito di fallimento, per cui non c'è niente da fare. "Gna fa", come dicono a Roma, "gna fa". E, invece, fortunatamente siamo andati avanti, abbiamo messo i conti in ordine, ecc..

Per cui, presentarsi con questo rendiconto all'ultimo Consiglio Comunale, nel pieno di una campagna elettorale e poter dire che lasciamo 25.000.000 di avanzo libero, libero vuol

dire non la vostra libertà, la libertà di veramente usarlo per quello che serve e per quello che può servire, o i fondi del Qatar per 30.000.000 accantonati, anche lì, per tutta una serie di urgenze che possono esserci, legge speciale o quant'altro, è un orgoglio di questa Amministrazione, è un orgoglio di questa Maggioranza, perché mai nessuno si è presentato in questo Consiglio Comunale lasciando alla futura Amministrazione fondi di tale genere.

Per quanto riguarda le sue proteste, voi avete una concezione di libertà che va oltre, cioè per voi la libertà è poter far tutto, lei si scandalizza del drappo, ma noi non ci scandalizziamo invece perché ci sono le forme di protesta, hanno anche quelle un minimo di decoro e di quello che viene scritto, e di come deve essere fatto. Quindi, se si è reputato di intervenire è giusto che sia stato fatto, perché non è il mea libera tutti, non è che si può fare qualsiasi cosa - d'accordo? - in questa città.

Per quanto riguarda, un piccolo appunto sull'Imposta di soggiorno, due cose: uno, il 2024 è stato un anno detto da tutti eccezionale dal punto di vista soprattutto del settore alberghiero, per cui che ci fosse un minimo di calo nel 2025 era previsto. Abbiamo aumentato di più di 3.000.000 dal 2023 al 2024, che ci fosse un piccolo calo del 2025 non è che non sono venuti a pernottare. E noi ribadiamo il fatto che puntiamo su questo tipo di turismo, puntiamo sul turismo pernottante, se dobbiamo fare una scelta, d'accordo, come stiamo facendo col contributo di accesso, siccome la gente a Venezia viene, lei ha un concetto di chiudere la città, noi costituzionalmente sappiamo che non si può fare, noi preferiamo il turismo pernottante, quindi cerchiamo di portare gente che pernotta a Venezia, che porta ricchezza a Venezia, piuttosto che il turismo mordi e fuggi giornaliero che è quello che rovina e consuma la città. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore, se ci illustra l'emendamento di Giunta, così passiamo a quello.

Assessore ZUIN:

Si, è semplicissimo, l'avevo detto in Commissione, è la sostituzione praticamente di due tabelle che ci siamo accorti che avevano dei dati sbagliati e quindi vengono tecnicamente sostituite con questo emendamento.

Di solito, appunto, non si presentano emendamenti sul rendiconto, tranne appunto che non abbiano un carattere di sostituzione dei dati che erano erroneamente stati inseriti.

PRESIDENTE DAMIANO:

Ok, se non c'è nessuna dichiarazione sull'emendamento, io passerai al voto dell'emendamento di Giunta. Votiamo.

Votiamo l'emendamento di Giunta. Chiudo.

Favorevoli 19,

contrari 1,

astenuti 9,

non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego Saccà.

Consigliere SACCA':

Grazie e buongiorno a tutti. Sarò brevissimo perché sappiamo come siano differenti le nostre visioni sulla politica di bilancio in genere e sulle politiche che sono state portate avanti in questi undici anni, quindi non mi sembra questo il momento per ripercorrere le nostre divergenze politiche.

Come potremmo ritornare sul tema del Patto di stabilità, che da quando siete entrati voi al Governo di questa città sostanzialmente non c'è più, comunque è stato molto allentato grazie ai Governi di Centrosinistra; potremmo parlare degli oltre 2 miliardi di risorse pubbliche tra Europa e Stato che sono arrivati in questi dieci anni. Tutte cose che abbiamo già detto e sottolineato più volte per mettere in luce quanto il ragionamento che si fa sui numeri, e quindi sulle politiche ad esso collegate, è molto più complesso e articolato di quanto ci viene raccontato, e non ritorno nemmeno su quanto ha detto il Consigliere Baglioni con il quale sono d'accordo, un punto per tutti in particolare sul tema del parere tecnico allegato a questo rendiconto che ci spiega quanto i tempi che verranno per la futura Amministrazione, di qualunque colore esso sia, sono tutt'altro che semplici, anche perché purtroppo siamo in una grossa difficoltà anche con il Governo nazionale sul tema della legislazione speciale, nonostante le richieste che noi tutti abbiamo portato avanti, ma evidentemente il Governo di Centrodestra a livello nazionale pensa altro su Venezia.

Però io intervengo perché ci sono due cose dell'intervento dell'Assessore Zuin che secondo me vanno un attimo glossate, perché una porta dei numeri completamente errati e quando si parla di numeri è bene che agli atti rimangano i numeri corretti della realtà di questa città, in particolare sul tema della residenza pubblica gestita dall'Amministrazione Comunale. Non voglio neanche aprire il capitolo ATER che ci porterebbe un po' lontano, anche se sempre nella stessa maggioranza, visto che l'ATER è governata dalla stessa Maggioranza ed è un buco nero veramente incredibile nella sua gestione.

Ma volevo solo dirvi che nel 2017 le case pubbliche gestite dal Comune di Venezia sfitte erano 796.

A fine del 2025, questo è un accesso agli atti, quindi credo che i numeri che provengono dagli accessi agli atti siano di per sé veri, almeno questo ce lo possiamo dire, quindi da 796 a 1148.

Questa è la fotografia a fine dello scorso anno, con il trend di questi anni, di come sono state gestite le case pubbliche dall'Assessore Venturini.

Quindi le case pubbliche sfitte di proprietà del Comune in 11 anni sono aumentate. Punto. Questo è la verità dei dati. Un punto tanto che bisogna appunto sottolinearlo, secondo noi, in maniera molto forte e decisa.

Seconda cosa che ha detto l'Assessore che mi ha colpito è la questione del turismo pernottante, che sapete insomma ne abbiamo parlato più volte, escursionisti versus appunto chi dorme in questa città.

Però c'è un tema che noi in questa città abbiamo visto moltiplicare in termini, oserei dire, geometrici, i posti letto.

Questi aumentano per vari motivi, ma soprattutto ovviamente per il tema delle locazioni turistiche e anche su questo aspetto, e qui mi fermo perché volevo sottolineare questi dati che sicuramente fanno un po' a pugni con il ragionamento dell'Assessore, se il turismo pernottante sicuramente in qualche maniera è da preferire rispetto al turismo escursionista, di certo quando si fa sì che i posti letto aumentino in maniera esponenziale, soprattutto a detrimento della residenza privata, i numeri raccontano una realtà molto diversa e sul tema delle locazioni turistiche sapete benissimo quanto avete fatto per far sì che questo cancro che si sta diffondendo in questa città si espandesse.

Perché qui non si parla – e vado subito a concludere Presidente - di andare contro chi utilizza questo strumento per l'integrazione al reddito, ma per chi specula sulla nostra città.

E di speculatori nella nostra città purtroppo ce ne sono tantissimi.

E voi su questo aspetto, sia con l'applicazione del regolamento edilizio sia con la non applicazione della possibilità della regolamentazione delle locazioni turistiche avete fatto un danno che dovremo andare noi a correggere nella prossima Consiliatura.

PRESIDENTE DAMIANO:

Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie Presidente, non replico l'Assessore, credo i cittadini potranno fare la valutazione autonomamente tra un mese, confrontando le proprie buste paga, le proprie bollette e

tutti i pagamenti che devono fare per servizi comunali e potranno capire da soli se quello che pagavano nel 2015 e quello che pagano oggi, fare i conti con l'inflazione e fare i loro giudizi.

La stessa cosa potranno ricordare...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere BAGLIONI:

No, dicevo per depurare dall'inflazione, nel senso... Beh, Assessore, proprio non ha capito, nel senso che era una cosa onesta per dire non confrontiamo le cifre del 2015 con il 2025 perché bisognava tenere conto dell'inflazione, ma siccome siete in malafede interpretate l'opposto e questo mi dispiace perché veramente se ho detto l'inflazione era solo per il fatto che confrontare le due cifre senza tenerne conto non ha senso e ovviamente è una cosa a vostro vantaggio, visto che i soldi del 2025 valgono meno rispetto a quelli del 2015. Però insomma siamo in campagna elettorale, capisco che c'è il nervosismo e fine.

Sui servizi è la stessa cosa, quindi sui servizi si ricorderanno i cittadini cosa c'era nel 2015, cosa c'è oggi nei territori e appunto faranno le loro valutazioni.

Dico solo una cosa sul trasporto pubblico, voi avete ereditato una situazione di trasporto pubblico particolare e molto buona legata al fatto che questa città ha un'esigenza che non ha nessun'altra città al mondo di trasporto pubblico, legata alla conformazione urbana, geografica della città.

Io ricordo quando ho iniziato nel ruolo di amministratore nel 2010 che mi dicevano, quando si parlava di servizi eccetera, ricordatevi che il Lido di Venezia ha lo stesso servizio urbano come dimensionamento rispetto alla città di Castelfranco -Veneto.

Ovviamente non è una scelta perché siamo più belli, meritiamo di più, ma semplicemente perché è una città del tutto particolare che ha bisogno di servizi adeguati per appunto le caratteristiche di questa città.

Il trasporto pubblico in molti casi è insostituibile a differenza appunto di altre realtà, per questo abbiamo un servizio di trasporto pubblico buono che però avete ridotto nel tempo e per questo il trasporto pubblico va difeso, va potenziato e bisogna investire sul trasporto pubblico, cosa che voi in questi anni non avete fatto e se avete fatto, avete fatto in maniera del tutto insufficiente senza guardare le esigenze dei cittadini.

Le politiche di mobilità insomma più volte abbiamo parlato che sono stati uno dei principali talloni di Achille di questa amministrazione e purtroppo insomma anche fatti di cronaca ce l'hanno confermato.

Non mi riferisco ai lutti, mi riferisco alle vicende giudiziarie dell'Assessore che ricopriva

questo importante incarico per un sacco di anni.

Anzi, l'altra vicenda ovviamente è uno dei dispiaceri di questo mandato anche per le persone coinvolte.

Però prendo l'ultimo minuto, chiedo alla Presidente un po' di clemenza perché, come molti di voi sanno, probabilmente se non ci saranno delibere urgenti, insomma per quanto mi riguarda sarà l'ultimo intervento in Consiglio Comunale in quanto io, e mi pare veramente pochi altri, sicuramente non ci saremo il prossimo giro, nel senso io non sarò candidato e quindi ovviamente con un anche di emozione perché fatalità, ieri cadevano i 16 anni dalla mia prima seduta in Municipalità con Alex Bazzaro, eravamo insieme a iniziare un'avventura. tra l'altro in una sala gremita di cittadini perché nonostante fosse la seduta inaugurale, c'era stata una modifica, una linea di trasporto pubblico fatta nel periodo finale del commissario, quindi abbiamo iniziato subito con un problema di trasporto pubblico notevole da dover affrontare per dare delle risposte ai cittadini che giustamente si vedevano privati di un servizio, per loro, insostituibile.

E' quindi evidente che debba fare dei ringraziamenti perché se ho potuto fare dieci anni in municipalità e quasi sei qui in Consiglio Comunale è stato innanzitutto per, oltre ai cittadini che hanno votato naturalmente, però se l'attività è stata proficua è stata perché i tecnici comunali che ci hanno accompagnato in tutti i ruoli, in Municipalità, in Comune, in Maggioranza, in Minoranza, hanno dimostrato una professionalità e anche uno spessore umano notevole.

Mi fa piacere che chiudiamo anche con il bilancio perché il direttore Nardin è un campione in questo.

Io ricordo insomma, specie negli ultimi tempi, pareri, suggerimenti anche sugli emendamenti dati, la domenica sera e quando gli dicevo: "grazie anche per la risposta tempestiva", mi diceva: "tanto sto solo guardando la partita" che sembrava una giustificazione che anzi insomma gli rendeva ancora più merito.

Quindi veramente desidero ringraziare tutti i dipendenti che in questi anni appunto hanno lavorato per il Comune e quindi ovviamente per concretizzare le scelte di questa amministrazione e ovviamente poi ringraziare anche tutti voi, nel senso che è stata un'esperienza per me molto formativa.

Non mi ricandido non per scelta politica, ma perché è la cosa sostanzialmente ingestibile dal punto di vista lavorativo, quindi a un punto uno se vuole, nel mio caso, volendo far bene le cose ho dovuto scegliere da che parte andare, nel senso che tutte e due insieme, non riuscivo a gestirle e credo che siccome questo ruolo è un onore ricoprirlo, vada ricoperto bene e fino in fondo, allora appunto ho fatto questa scelta che ovviamente mi dispiace dopo 16 anni di attività, però appunto credo che sia stata un'esperienza che mi ha dato molto personalmente, spero di avere dato qualcosa all'ente e alla città e quindi

insomma ringrazio tutti, in primis i tecnici, ma anche poi ovviamente ognuno l'esperienza formativa e il rapporto che c'è stato in questi anni. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Casarin.

Consigliera CASARIN:

Grazie Presidente. Con questa seduta si chiude l'ultimo bilancio di mandato, ma anche il mio percorso di cinque anni alla Presidenza di questa Commissione.

È stato un vero onore per me poter seguire i lavori di questa importante e delicata Commissione.

Quindi vi dico che cinque anni fa mi è stata affidata questa Commissione ed ero emozionata come lo sono adesso, come potete sentire, consapevole della responsabilità.

Il bilancio è il cuore della politica, è dove le parole diventano fatti e dove le promesse diventano servizi per la gente.

Abbiamo attraversato insieme stagioni irripetibili, abbiamo approvato bilanci in piena pandemia quando nessuno sapeva cosa sarebbe successo domani. Abbiamo trovato le risorse per tenere in piedi la città, quando il turismo era fermo e le casse vuote; abbiamo discusso di come proteggere Venezia e ogni posta in bilancio pesava come un macigno perché sapevamo cosa c'era in gioco.

In ogni passaggio l'Assessore Zuin è stato qui a difendere i numeri con rigore ma senza mai chiudere la porta al confronto.

Con il Sindaco Brugnaro che ci ha sempre ricordato una cosa che il bilancio non è della Maggioranza o dell'opposizione ma dei veneziani.

Allora sono state fatte delle scelte; risorse, investimenti nel sociale, garantito finanziamenti per le scuole, per le rive, per le piste ciclabili e così via potrei elencare miliardi di cose.

Sono state fatte delle scelte sul turismo per governarlo e non subirlo.

Grazie a chi ha fatto opposizione leale, grazie all'Assessore Zuin per la disponibilità a spiegare e rispiegare.

Grazie al Sindaco Brugnaro per la fiducia e per aver sempre lasciato che questa Commissione sia il luogo del dibattito.

Grazie agli uffici nella persona del dottor Nardin, del dottor Dal Zin.

Questa città non vi vede ma ogni servizio che funziona porta la vostra firma.

Oggi chiudo questo capitolo consapevole che qui dentro abbiamo fatto il bene della nostra città tenendo la barra dritta negli anni più difficili e di questo dobbiamo essere orgogliosi.

Grazie a tutti per il viaggio trascorso assieme, per me è stato un onore.

PRESIDENTE DAMIANO:

Gervasutti.

Consigliere GERVASUTTI:

Sì, grazie Presidente. Io un po' mi collego alle considerazioni finali che sono state fatte anche dai colleghi precedentemente.

Intanto ringrazio tutti i colleghi Consiglieri per la professionalità e anche per il confronto anche se a volte su posizioni diverse, ma sempre costruttiva.

Ringrazio allo stesso modo la Giunta anche per aver reso possibile e tangibile alcune proposte che sono arrivate dal Consiglio, dai Consiglieri di Maggioranza e per aver anche accolto parte di quelle che sono state le osservazioni di quelli di opposizione.

Penso che un'amministrazione, quale è quella del centro-destra che si propone anche per le prossime elezioni debba dire di sì, però allo stesso tempo bisogna non perdere l'obiettivo che, qualche "no" è necessario perché non si può dire sì a tutto, bisogna anche soprattutto in campagna elettorale nel momento in cui si, ci si confronta su tematiche di vario genere, qualche "no" è necessario perché bisogna rimanere con i piedi per terra.

Ecco perché probabilmente la parola d'ordine di un'Amministrazione, che è quella comunale, è il termine inglese molto più preciso per spiegare l'accountability, la responsabilità che si prende una Giunta, un Consiglio, delle scelte che fa per la città.

Ed è un invito che faccio anche a coloro i quali si candidano a Consigliere al prossimo giro.

Bisogna amare la propria città, però bisogna viverla. Perché io ho l'idea che se non vivi la propria città, se non risiedi in questa città, è difficile anche dare delle risposte concrete, delle risposte che cadono nell'esigenza dei cittadini veneziani della terraferma.

Credo che sia necessario, lo diceva anche il collega Baglioni ricordando il suo percorso politico, anche se non si è eletti, anche se si rimane fuori dall'agone politico del Consiglio Comunale, amare la città può prendere anche altre forme, forme associative, forme lavorative che permettono di vedere Venezia come, lo diceva spesso il Sindaco, che secondo me è la frase più azzeccata, come la più antica città del futuro.

Quindi ringrazio anche tutti i dipendenti dell'Amministrazione Comunale che hanno permesso a noi di lavorare al meglio e nulla...ci rivediamo, forse.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Sambo.

Consigliera SAMBO:

Sì, adesso il Consigliere faceva riferimento al fatto che per gestire una città così complessa e comprenderla, bisogna anche risiederci.

Non è quello che avete detto per dieci anni, anni con un Sindaco che non risiedeva nemmeno nella città, solo per un po' di coerenza rispetto a quello...

(Intervento fuori microfono)

Consigliera SAMBO:

Ho detto il Sindaco io... Un po' di coerenza rispetto a quello che è stato detto in questo momento...

(Intervento fuori microfono)

Consigliera SAMBO:

Ma dato che per dieci anni...

PRESIDENTE DAMIANO:

Scusate, non il dialogo tra voi.

Consigliera SAMBO:

Avreste dovuto sostenere probabilmente un altro candidato Sindaco negli ultimi dieci anni, tutto qua...

PRESIDENTE DAMIANO:

Basta, vi prego. Consigliere...

Consigliere SAMBO:

Per dieci anni avreste dovuto sostenere un altro candidato, un altro Sindaco che risiedeva in città.

Quindi a me questa cosa pare coerente, ma è evidente certamente che per gestire e per comprendere questa città bisogna averci lavorato e bisogna conoscerla profondamente proprio per la sua specialità.

Mi riprendo le parole... capisco che ci sia un po' di...

(Intervento fuori microfono)

_____:

Potevi concludere in maniera diversa.

Consigliera SAMBO:

Sì, poteva anche il Consigliere concludere in maniera diversa tutto qua, cioè, poteva anche il Consigliere concludere in maniera diversa.

Continuate, quindi mi pare evidente che forse un po' di nervosismo ci sia perché noi non abbiamo utilizzato assolutamente nessun tono, il tono era molto pacato ed era solo un appunto rispetto a una dichiarazione che, secondo me, stonava rispetto al resto che invece, appunto come ho detto, condivido assolutamente come Consigliere.

Ho ripreso una dichiarazione, vi agitate un po' troppo, capisco, ripeto, però vi state agitando un po' troppo, noi veramente abbiamo avuto... sì sì ma io finisco il mio intervento, ma se vengo interrotta continuamente è un po' complicato.

Detto questo, ribadisco insomma anche quanto è già stato detto dai miei colleghi in merito al bilancio complessivo della gestione della città e quindi riprendendo ovviamente questo ultimo atto di bilancio, ma che è necessario fare una valutazione complessiva.

La domanda molto semplice è dopo questi 11 anni di amministrazione si vive peggio o si vive meglio?

L'abbiamo detto anche all'ultima... ed è evidente che si vive peggio, da Venezia soffocata da un lato dal turismo con un enorme problema legato alla residenza e allo spopolamento che si è acuito in questi ultimi 10 anni in modo esponenziale, tanto che abbiamo più posti letto, lo ricordiamo, per i turisti che per quello per i residenti, quindi questo è un dato emblematico. Il problema della casa sono stati ricordati bene i dati drammatici della situazione delle case pubbliche, Comune e ATER quindi anche Regione, 2.500 case sfitte in questi anni con enormi risorse arrivate anche dal PNRR che non sono state utilizzate invece per le reali problemi.

Servizi tolti, aveva fatto un bell'elenco prima anche il Consigliere Baglioni, insomma sia rispetto ai trasporti, ma penso anche al campo del sociale e della scuola e della parte educativa dove sono state chiuse moltissime strutture e che invece avrebbero sicuramente aiutato anche alla permanenza ovviamente in città e anche a scegliere questa città, perché è evidente che uno sceglie la città per varie ragioni, c'è il lavoro, c'è la casa e ci sono anche ovviamente tutti i servizi.

Detto questo, dall'altra c'è la situazione della terraferma, dove la situazione della sicurezza è gravissima rispetto a 11 anni fa, cosa che era stata invece, nella prospettiva e nella campagna elettorale fatta per 11 anni e nei proclami fatti per 11 anni, invece il cavallo di battaglia è quello della Destra, ma evidentemente non governato, non gestito e anzi la situazione è chiarissima e sotto gli occhi di tutti, quindi il bilancio complessivo è

che in città si vive peggio.

Concludo ovviamente ringraziando anche io, come hanno fatto anche i miei colleghi, tutti i dipendenti che ci hanno seguito in questi 11 anni al Consiglio Comunale, ma tutti i dipendenti delle strutture ecc., tutti i dipendenti del Comune di Venezia che ogni giorno e anche delle partecipate si impegnano per dare servizi concreti al cittadino.

Anche io non mi ricandiderò a questa tornata elettorale, ho preso un impegno che è quello di seguire le problematiche di Venezia in Consiglio regionale, le problematiche sono tante, riguardano la casa come abbiamo detto, la sanità che è un tema fondamentale soprattutto per questo territorio così peculiare, ma anche i trasporti, la cultura e il lavoro.

Insomma sono questi alcuni dei temi di cui mi sto occupando, ma mi occuperò ancora di più diciamo tra qualche settimana quando ovviamente ci sarà una nuova amministrazione anche e quindi la mia comunque disponibilità al Comune di Venezia e all'istituzione Comune di Venezia per discutere, parlare e portare i temi di Venezia in Regione.

Permettetemi, ringrazio da qui, insomma, dal Consiglio Comunale, oltre ovviamente a tutti i miei colleghi e tutti i Consiglieri, Maggioranza e Opposizione, anche tutti i cittadini per il sostegno, ma devo dire anche l'affetto che mi hanno dimostrato in tutti questi 11 anni.

Per me è stata una scelta ponderata, che ho fatto consapevole, insomma, dopo tanta riflessione.

Ecco, l'ho fatta qualche mese fa candidandomi in Consiglio Regionale, ma l'impegno per la città e per il mio comune non mancherà, anzi, forse direi che sarà ancora più forte. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Senno.

Consigliere SENNO:

Grazie Presidente, parto anch'io da ringraziare tutti i colleghi di Consiglio, di Giunta per questi undici anni di lavoro, di amministrazione, di confronto anche di scontro ma sempre a favore della nostra città.

Ringrazio tutti i dipendenti dell'Amministrazione che mi e ci hanno supportato perché è veramente un lavoro importante.

Tornando, qualcuno ha detto che il Sindaco nostro attuale è residente fuori; sì, è residente sul confine, ma ha sempre vissuto e lavorato nella nostra città, sia in terraferma, sia in centro storico.

Qualcun altro invece, appena non è stato eletto, è scappato a Napoli e questo fa capire

quanto ci tiene alla città di Venezia.

Tornando sul rendiconto, penso che la città sia migliorata.

Facendo un confronto in questi undici anni, si sono visti in giro per le nostre città cantieri di tutti i tipi, sport, scuola, infrastrutture, servizi, strade, in centro storico ponti, scavo dei canali... ci sono stati lavori veramente di tutti i tipi.

Qualche esempio che fa capire veramente la differenza di sguardo sull'amministrazione tra voi e loro.

Penso ad esempio al nuovo palazzetto in via Vallenari.

C'era un campo Sinti che creava degrado, mancata integrazione, spesa pubblica per i cittadini senza un ritorno sul territorio.

Noi abbiamo creato invece un palazzetto che guarda verso i giovani, che guarda verso lo sport che guarda verso le nuove generazioni e che porta a ricucire un pezzo di città che era stato isolato e che creava solo problemi.

Ma oltre all'infrastruttura e ai servizi penso al ritorno dei grandi eventi in città, al salone nautico, al salone dell'artigianato.

Sono non solo eventi, ma intercettori di imprese, aziende, anche locali che hanno una vetrina per poi sviluppare tutto il loro lavoro.

Penso poi alle scuole. Qualcuno ha detto che non è stato fatto niente.

Abbiamo tre asili nuovi, tre asili nuovi di zecca che danno la possibilità a tante famiglie di portare i loro bambini, i ragazzi.

Da qualche giorno abbiamo annunciato il voucher "Sei cultura", "Siamo cultura", è un'altra proposta importantissima che si va a affiancare al voucher "Sei sport" che tende la mano alle famiglie in un momento di difficoltà economica.

180 euro per iscrivere il proprio ragazzo a una società sportiva o a un'associazione culturale penso sia credere nei ragazzi, nel loro sviluppo e nella loro crescita personale.

Noi li abbiamo messi al centro della nostra Amministrazione perché crediamo che il futuro siano i giovani.

Lo abbiamo fatto con loro, ma lo abbiamo fatto anche con le associazioni.

Li abbiamo ascoltati in questi anni, gli abbiamo dato degli spazi dove crescere e sviluppare le loro attività.

Quando sento gli interventi, dalla parte del centrosinistra, penso che raccontino una città che non esiste o che vedano solo loro, perché poi i riscontri tra le persone sono veramente positivi.

Qualcuno poi ha detto che l'avanzo libero di 25 milioni è un problema, è un valore prezioso che permetterà di affrontare a noi, alla prossima amministrazione, eventuali emergenze e di avere un bonus lì pronto che invece noi, quando ci siamo insediati non abbiamo trovato proprio perché avevate lasciato praticamente un milione di euro di cassa

in gestione al Sindaco Brugnaro.

Noi invece siamo il partito del sì, del fare, del fare impresa, del fare bene.

L'unico "no" che vogliamo è sperperare i soldi pubblici e quindi di tutti i nostri cittadini.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Tonon.

Consigliera TONON:

Grazie Presidente, saluto tutti i colleghi e gli Assessori e lei Presidente.

La fotografia che ho sentito da parte di alcuni colleghi deve essere di una città che evidentemente io non conosco, perché il quadro che ho io davanti agli occhi è ben diverso ed è quello che mi restituiscono anche i cittadini con cui parlo, in particolare per quello che riguarda Venezia, la città storica dove vivo, la situazione è fuori controllo e questo è noto a tutti, se vogliamo essere onesti.

Siamo invasi da un turismo fuori controllo che sta occupando e imbrattando ogni nostro spazio, ma questo è soltanto uno degli esempi.

La città è stata dimenticata, i pezzi di vitalità di Venezia vengono esportati, non si fa nulla per i residenti, non si fa nulla per i trasporti, ma non voglio dilungarmi su queste cose che abbiamo ripetuto dall'inizio della Consiliatura.

Se devo essere onesta, se dovessi fare la fotografia di come eravamo undici anni fa all'inizio del mio percorso politico, dei miei cinque anni in Municipalità e poi sei in Consiglio comunale, il mio giudizio però sarebbe stato lo stesso.

Quindi io non posso in questo momento dire che trovo prospettive per portare avanti un percorso che io ho fatto cercando di basarmi non sull'ideologia, ma sul merito delle proposte.

Ho cercato di costruire spazi di confronto reale sul merito delle questioni, in modo che il merito, l'interesse dei cittadini e della città prevalesse su dinamiche ideologiche già definite.

Purtroppo, pur cercando di portare avanti un approccio pacato, non gridato, non fatto sul discredito dell'avversario come unico argomento, ho dovuto vedere che questa cosa non è stata semplice, non è stata accolta, non sono riuscita a portarla avanti, nonostante ci abbia provato, ma continuo a pensare che questo approccio sia necessario e sono convinta di questa scelta anche grazie alle numerose testimonianze che ho ricevuto dai cittadini in questo periodo, durante tutto il mio mandato e anche soprattutto in questo ultimo periodo, in riscontro alla mia decisione di non candidarmi di nuovo.

È stata una decisione, a mia volta sofferta, però vedendo la mancanza di questo spazio non posso che decidere in questo senso.

Naturalmente la mia città mi sta molto a cuore, i cittadini di buona volontà mi stanno molto a cuore e quindi la mia attività e la mia attenzione per Venezia continuerà naturalmente ad esserci.

Ma sono convinta che per portare avanti con coerenza quello che ho fatto fino ad adesso, non ci sia uno spazio e quindi questa sia l'unica decisione possibile.

Naturalmente non è una questione di persone, ma è una questione di contesto, esclusivamente di contesto.

Mi unisco ai ringraziamenti nei confronti di tutti e anche alle Segreterie Consiliari preziosissimo che hanno fatto in primo luogo e auguro buon lavoro a tutti con onestà e amore per Venezia.

PRESIDENTE DAMIANO:

Zingarlini.

Consigliere ZINGARLINI:

Grazie Presidente e grazie colleghi a tutti per il lavoro svolto fin qui insieme in questi anni. Come gruppo consigliere di Fratelli d'Italia siamo molto orgogliosi dei risultati raggiunti fin qui da questa Amministrazione e sono ovviamente tangibili in tutta la città e ben nettamente differenti e più positivi rispetto alle precedenti Amministrazioni.

Siamo ovviamente pronti a rimetterci in gioco e a rimetterci la faccia per migliorare ancora di più la nostra comunità.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie Presidente, mi trovo molto spesso in sintonia non certo per le idee ma per la modalità della proposta e la modalità di approccio dei temi col Consigliere Gervasutti perché è un ragazzo – permettimi di chiamarti ragazzo - che vive la sua città, vive il suo territorio, gira per la città, conosce le problematiche e quindi poi fa le sue scelte e le espone.

Allora qual è il problema che è lo stesso del mio vicino oggi, particolarmente singolare Giovanni Giusto...., è quello di vivere in una città come Venezia, o come il Lido, ma come Venezia insomma, che molto difficilmente per chi vive in una città come quella può dire che le cose, in questi undici anni, sono migliorate.

Cioè bisogna proprio essere o ciechi o essere in malafede.

Allora io non credo che Nicola sia in malafede e io non credo che Giovanni sia in malafede.

Io credo che vogliono necessariamente sostenere una tesi insostenibile perché cioè come dire... l'apparato di partito, non si può pensare che in questi 11 anni la città sia migliorata.

Allora io chiedo, chiedo all'Assessore Zuin perché oggi parliamo di bilancio, abbiamo 25 milioni di avanzo, ma lei oggi come oggi, dopo questi 11 anni in cui abbiamo visto naufragare, il termine è un po' metaforicamente legato anche alla nostra città, ma abbiamo visto naufragare questa città, ma lei, questi 25 milioni, ma come li spenderebbe per far qualcosa per migliorarla?

Perché l'abbiamo detto, ma non l'abbiamo detto noi, come giustamente dice Nicola, chi vive in questa città, se voi parlate con le persone e temo che non parliate oppure volete dire cose che le persone non vi dicono, le persone vi dicono che si vive male.

Nella città di Venezia e nella città di Mestre si vive molto peggio di prima, di dieci anni fa insomma.

Allora, qual è la vostra... cioè domani abbiamo questo nuovo candidato che si chiama Simone Venturini.

Simone Venturini è stato, mi sembra di ricordare, un Assessore alla Casa e alla Coesione Sociale, eccetera, eccetera.

Mi sembra di ricordarlo perché l'abbiamo visto mai, o quasi raramente qui, non ha mai risposto a una domanda sulla Casa.

Ci sono interrogazioni, forse da me ma anche da altri, che giacciono solitarie e navigano in questo mare di silenzio che purtroppo è gravissimo perché un candidato Sindaco che non ha mai risposto alle domande per la casa di questa città è gravissimo.

Quindi mi auguro che magari con le promesse che riuscirà a fare adesso, cambierà l'accezione delle azioni del governo di questa città.

Ma di fatto il tema è questo e per questo vi riportavo quel drappo e quella scritta prima.

Perché il tema di fondo è questo. Il tema di fondo è il denaro che ha dominato questa amministrazione, l'ha dominata nel senso che l'ha governata, è il privato, i privati, gli interessi privati che hanno generato questo disastro.

Il fallimento deriva da questo, deriva dal fatto che l'interesse dei privati, che l'interesse dei privati, che l'interesse dei privati, che l'interesse dei privati... ha prevalso sull'interesse pubblico.

Assessore Zuin inutile che lei urli...

Cioè, questo è il fatto...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere MARTINI:

No, "finiscila" non lo può dire.

PRESIDENTE DAMIANO:

Scusate.

Consigliere MARTINI:

Il Presidente dovrebbe interrompere.

PRESIDENTE DAMIANO:

Scusate.

Consigliere MARTINI:

Grazie. Allora semplicemente dico che la situazione è quella che è.

La situazione l'avete ridotta, cioè questa città è ridotta in questo modo e quando....

Presidente...

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore la prego... Assessore...

Consigliere MARTINI:

Assessore Zuin la prego. Assessore Zuin... Presidente...

PRESIDENTE DAMIANO

Concluda...

Consigliere MARTINI:

"Concluda?"....Ma scusi, se non sono riuscito neanche a parlare, come del resto....

PRESIDENTE DAMIANO:

Ha già sfiorato un minuto...

Consigliere MARTINI:

Il discorso è che, per esempio, abbiamo sentito parlare di... questa città è piena di cantieri, ha detto un Consigliere.

Cioè, invece che essere piena di gente, è piena di cantieri, quindi è piena di attività che sono lontani da quelli che sono gli interessi della città.

Questo è il tema di fondo, il tema di fondo è che i problemi di questa città sono aumentati di molto e quindi il futuro di questa città con questi 25 milioni mi piacerebbe che l'Assessore Zuin dicesse in che modo li risolverà o li risolverebbe. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Giusto.

Consigliere GIUSTO:

Sì, grazie. È l'ultimo Consiglio comunale, quindi bisogna quantomeno intervenire.

Volevo soltanto buttare baci a bracci e col gesto di essere a sinistra, tra l'opposizione, richiamavo alla pace, però in realtà lei è più forte di tutti gli altri qua.

E quindi devo un attimo ricordare anche alcune cose sempre strettamente legate a quello che è praticamente il bilancio, il bilancio è il nucleo di tutto quello che alla fine, all'interno di un'amministrazione viene realizzato e grazie alle risorse si possono garantire o coprire quelle che sono le esigenze, magari primarie ma anche quelle un po' più così, insomma, che fanno contenta una popolazione, una comunità.

Tutto sommato io devo dire che, all'inizio quando siamo arrivati, c'è la famosa frase che è vera, che è quella "non mangiate il panettone a Natale", perché non c'erano neanche i soldi per pagare le bollette dei lampioni in strada, non c'erano i soldi per pagare i dipendenti comunali, non c'era niente.

Io quando ho avuto l'onore, da parte del Sindaco di avere quello che è lo scopo della mia vita, mantenere vive le tradizioni, che non è nostalgia e folklore come qualcuno su una radio importantissima mi ha detto, mai il folklore, no, ... "(frase dialetto) il folklore", noi abbiamo le tradizioni, cioè la continuità.

Quando sono arrivato, io mi ricordo sono andato a vedere un attimino perché c'erano, incombevano delle cose che solitamente, storicamente venivano sempre fatte, non c'era niente, ma neanche schei per fare passare il traghetto... Non c'era niente, niente, invece siamo riusciti, fin dall'inizio, a far tutto poi alla fine e molto di più anche.

Per esempio nel mio campo, non voglio entrare nelle mie cose perché sono le cose poi di tutti, abbiamo un patrimonio mostruoso, che sono per esempio la flotta delle imbarcazioni storiche, che non erano mai state toccate in 70 anni di vita.

Devo trovare ... (frase dialetto) di Rialto al posto del legno che abbiamo dentro. Le abbiamo sistemate quasi tutte, ma questo sottovoce senza tanto...(frase dialetto) o roba del genere e così via.

Abbiamo fatto quello che era il dovere, quello che prima sembrava impossibile, perché venivano sempre, sistematicamente, tagliati i fondi per queste robe qua.

In realtà è quello che crea, soprattutto a Venezia, quasi esclusivamente a Venezia, nel

grande Comune, Venezia e terraferma, crea l'aggregazione. Orgogliosamente ci si ritrova per continuare.

Però dico anche altre cose. Io ho sentito dire, per esempio, che da dieci anni in terraferma, la terraferma non è più sicura da dieci anni.

Prima, io mi ricordo, camminavo ... (frase in dialetto) per strada e nessuno mi diceva niente, adesso invece anche se sei corazzato, blindato, eccetera, rischi indubbiamente la vita.

La Lega prenotava via Piave, per dirvi, una volta a settimana, perché con striscioni, slogan eccetera andavamo a rivendicare quello che è un diritto del cittadino per stare tranquillo ed avevamo spacciatori, gente di altre terre eccetera che tiravano bottiglie, che protestavano e la polizia cercava di difenderci.

Ma sono passati quasi 15 anni fa da queste cose qua e quando siamo arrivati i cortei non li avevamo più fatti, probabilmente non perché si era risolto il problema, ma quantomeno abbiamo iniziato a controllarlo il problema, a capirlo, a cercare di gestirlo e non è facile, non è facile, soprattutto politicamente, perché per un voto si fa tutto, ok?

Va bene, qua non mi allargo. Comunque già c'eravamo noi 15 anni fa, il problema c'era enorme, non grande, enorme.

Le linee di navigazione soprattutto, e mi ricordo che avevo fatto uno scandalo perché mi sono trovato da solo, sempre come Lega, che a volte eravamo all'opposizione alla scuola San Giovanni Evangelista, va bene? Dove ho contestato perché ... (frase dialetto) addirittura per i tagli, capito? Siamo sempre là, no? ... a cavare via la linea a Sant'Erasmus. Come venivi a casa? Come tornavi a Venezia? ... (frase dialetto). Non c'era alternativa, capite, hanno colpito i più deboli.

Cioè eravamo a quell'estremo dove non c'era nulla che potesse giustificare.

PRESIDENTE DAMIANO:

Concluda...

Consigliere GIUSTO:

Sì, concludo dicendo, mio nonno..., ovviamente l'ho conosciuto poco purtroppo, diceva sempre: "guarda la nave, siamo in piena tempesta, però l'importante è che noi galleggiamo ancora, quindi l'osso del collo lo proteggiamo."

E siamo entrati che c'era un mare in tempesta, ma nel vero senso della parola, economicamente azzerati.

E qua mi rivolgo all'Assessore, tutto si può dire, ma non che non è capace di fare questo mestiere, Dio ... (frase dialetto), San Marco.. (frase dialetto), che avessimo Michele Zuin.

Quindi concludo..., proprio trenta secondi, anziché ripristinare il mega progetto dov'è

Zecchi?, il mega progetto che abbiamo vissuto insieme, il mega progetto al Lido, lungo due chilometri e mezzo verso il mare e largo un altro quasi chilometro che andava a rubare spiagge e tutto e l'unico problema era la nidificazione del fraticello, non fraterno, fraticello...

PRESIDENTE DAMIANO:

Concluda.

Consigliere GIUSTO:

E quello era il problema. Tanto che all'epoca vuoi eliminare il problema?

Facciamo la sagra del fraticello e li sterminiamo e così avevi la spiaggia libera e potere costruire questa mega darsena per i veneziani che avevano... (frase dialetto), navi da 300 metri e robe allucinanti eccetera.

Oltre ai buchi al Lido che Zuin, di notte, è andato... (frase dialetto), l'ho visto io, quella volta c'ero, oltre al Casinò che fortunatamente non siete riusciti a vendere, ma vedere che adesso ne frutta milioni, non era che il Casinò non funzionava più perché non si usava più, era probabilmente perché la gestione era fatta da gente incapace.

PRESIDENTE DAMIANO:

Concluda...

Consigliere GIUSTO

Concludo ricordando quello che era più bello, a parte l'acqua granda, a parte il Covid, superati in piena bellezza e tranquillità, tanto che si siamo dimenticati addirittura, ma un'immagine - con questa chiudo - che prima di questa Maggioranza, quindi 11 anni fa, quando uscivo di casa non dovevo stare attento alle cacche dei cani, ma dovevo stare attento alle pantegane e alle magoghe che di notte faceva strage di scoasse e i campielli non si vedeva neanche ... (frase in dialetto) ma solo scoasse. Non so se vi ricordate.

È un'immagine anche questa che è stata cancellata. Perché? Perché da 11 anni non c'è più.

Solo questo, basta. E a Pina che quando andava fuori....

PRESIDENTE DAMIANO:

Concluda Consigliere...

Consigliere GIUSTO:

...*"si incassava..."* non si ricordava neanche più ... a chiedere le scoasse e l'altra volta ho

detto: "ti ricordi le scoasse?" "Maria Vergine, se è vero...". La gente dimentica.

Comunque grazie a tutti per la grande compagnia - tra virgolette - passatemi il termine va bene, l'aggregazione che obbligatoriamente abbiamo fatto fino ad oggi. Mi dispiace va bene che dobbiamo continuare altri cinque anni, perché avevamo anche altre robe da fare, però il dovere chiama. Quindi grazie a tutti, vi abbraccio veramente, simpaticamente anche a Ticozzi, va bene, che ogni tanto bisogna ribaltarlo e vedere se funziona dopo qualcosa. La roba in rete..., te lo dico in modo umoristico e anche divertente, eccetera, va bene, e che San Marco continui a proteggerci, va bene, da tutto e da tutti per la nostra continuità.

Io ci metterò sicuramente sempre il cuore. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

Faccio un po' di decantazione.

No, allora intanto siamo in dichiarazione di voto.

Il voto del Movimento 5 Stelle sarà contrario a questo bilancio consolidato, perché ovviamente le scelte che sono fatte all'interno del documento e cioè che rispecchia quelle che sono le scelte politiche dell'Amministrazione, non sono in linea con quello che noi invece auspicheremmo.

Il Movimento 5 Stelle è entrato nel 2010, la prima volta all'interno del Consiglio Comunale, è sempre stato in opposizione, lo era all'epoca, quindi molte delle cose che ho sentito qui io non le sento tali nel Gruppo del Movimento 5 Stelle. Come gruppo noi abbiamo sempre cercato dei valori all'interno di quello che poteva essere una espressione politica e quindi valori di trasparenza, di legalità, di rispetto dell'ambiente, valori che andavano anche oltre alle semplici azioni politiche.

Io sono stata eletta nel 2015 con altri due colleghi e non ci siamo mai posti in maniera pregiudiziale.

Infatti noi abbiamo sempre portato avanti anche molte proposte, moltissime proposte.

Purtroppo, nei primi cinque anni abbiamo visto che non era così semplice poter essere riconosciuti come portatori di proposte.

Nei secondi cinque anni mi sono trovata ad essere unica e ho avuto l'onore di essere la portavoce del Movimento 5 Stelle in questo Comune e ho continuato a portare avanti delle proposte perché quelle delibere che ho ritenuto essere in linea anche con quello che noi auspicavamo, io le ho sempre appoggiate e ho fatto anche parecchi emendamenti, alcuni sono stati anche accettati, devo dire. Io non vado a dire che non ci siano state

delle buone cose, però purtroppo io penso che le buone cose non abbiano portato quel valore aggiunto a quello che può essere una crescita della comunità veneziana.

Io non credo che quello che è stato fatto, dopo questi ultimi 5 anni abbiano accresciuto la comunità veneziana in maniera valoriale.

Io ritengo che invece si sia andati in una direzione dove si è mercificato molto, si è mercificata l'immagine di Venezia, si è mercificato moltissimo anche per quanto riguarda la gestione del turismo perché le aperture di locali e l'aumentare dei plateatici e non solo dove ci sono i pianini, ma anche in altri posti, certe situazioni sono degenerare rispetto a quelle che erano cinque anni fa.

Abbiamo avuto, è stato ricordato prima un'acqua alta eccezionale nel 2019, però devo dire che come MoVimento 5 Stelle, anche a livello nazionale, ci siamo mossi subito.

Voglio ricordare che il nostro Presidente Conte, dopo una settimana è andato a Pellestrina e ha dato subito 45 milioni sull'unghia, stanziando poi altri soldi... Sì, posso continuare? Stanziando poi altri soldi sempre per l'emergenza per l'acqua alta. Quindi come gruppo del Movimento 5 Stelle, a tutti i livelli abbiamo aiutato Venezia non l'abbiamo abbandonata. Mi dispiace invece che molte segnalazioni fatte anche da questi banchi, dal nostro gruppo, non sono stati accolti e anzi qualcosa che è stato segnalato più volte è andato come un contentino nell'ultimo bilancio però che forse sarà fatto nel 2027, se non erro.

Questo è quanto, questo è quello che mi porta a votare contrario a questo bilancio consolidato.

Poi ovviamente ringrazio tutti quelli che mi hanno aiutato in questi anni, dai dipendenti a tutti quelli che ci hanno appoggiato e in questi giorni non posso che ringraziare anche il servizio elettorale perché stanno facendo un lavoro immane.

Per chi ci sarà, io non so se sarò presente per la prossima tornata, però il MoVimento 5 Stelle continuerà a impegnarsi e a proporre come ha sempre fatto.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Pea.

Consigliera PEA:

Allora, grazie Presidente... Riprendo ringraziando Venis perché senza di loro, so di averli fatti impazzire, non avrei partecipato alla metà dei Consigli Comunali.

Ringrazio la Presidente Damiano per averci dotati di un regolamento che ci consente la partecipazione anche da remoto, quindi di conciliare la vita professionale, la vita familiare con l'impegno istituzionale che abbiamo preso.

Siamo in dichiarazione di voto, quindi chiaramente il mio e il nostro voto per il rendiconto

sarà favorevole.

Approfitto però dell'occasione per intervenire, come Presidente della Commissione Cultura, ringraziando il Sindaco Luigi Brugnaro per aver attuato, all'interno del Comune di Venezia una vera e propria rivoluzione per quanto riguarda le politiche culturali.

Nel 2015 quando decise di portare il Klimt al Candiani, qualcuno a Venezia voleva strapparsi le vesti, non si è lasciato intimorire e tutta l'amministrazione, la Giunta con i Consiglieri che hanno votato le delibere, hanno consentito davvero di drenare la terraferma con attività culturali che sono davvero inedite.

Mai prima di Luigi Brugnaro la Fenice, mai prima di Luigi Brugnaro la Biennale, mai prima di Luigi Brugnaro i Musei Civici di Venezia, così come la Fondazione Forte Marghera e ce ne sarebbero moltissime altre da citare, erano arrivate in terraferma.

Il Comune di Venezia non è solo Venezia pesce, una realtà fragile e delicata, unica, speciale e straordinaria insieme alle sue isole, ma il Comune di Venezia è anche terraferma, è anche azienda, è anche industria, è anche porto, è anche aeroporto, è anche stazione, è anche logistica per quanto riguarda le strade asfaltate, chiamiamole così.

Quindi credo che il grande cambiamento voluto da Luigi Brugnaro fosse quello di sentire e percepire tutta la città come un unicum e in questo credo che ci siamo riusciti non solo superando il referendum sulla divisione, ma anche attuando vere e proprie politiche che diano una visione unica di una città in realtà complessa e variegata.

Ringrazio gli uffici, la Presidente Casarin, così come tutti i Presidenti di Commissione, gli uffici, gli Assessori e tutto il personale del Comune di Venezia per la pazienza che hanno avuto con noi, per averci accompagnato in questo percorso, a mio avviso straordinario e ringrazio anche l'Assessore Zuin per avere, assieme al Dottor Nardin, al Dottor Dal Zin e a tutto, in realtà, quell'ufficio, quell'Assessorato, ringrazio per aver finanziato e coperto anche tutta una serie di attività che il prossimo Sindaco si troverà già finanziate e già organizzate.

Credo non sia una cosa da poco, soprattutto per quanto riguarda il rilancio e la promozione della città.

Potevamo fare meglio?

Sì, sicuramente avremmo potuto fare di meglio e sono sicura che con la prossima Amministrazione, dopo aver messo in ordine i conti, sapremo anche evolvere una politica che, a mio avviso, è stata comunque complessivamente molto positiva per la città.

Quindi grazie a tutti, soprattutto grazie ai colleghi per aver condiviso con noi questo percorso e si sono stabilite delle relazioni umane che spero possano andare oltre l'esperienza politica.

Grazie ancora di cuore a tutti, davvero, grazie di cuore, anche a chi non si ricandida,

davvero, "grazie di cuore".

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Un minuto solo perchè di dovere di ringraziare chiaramente oltre a tutti i dipendenti comunali, in particolare la parte economica e finanziaria, la Segreteria generale, le partecipate, le nuove deleghe che ho avuto negli ultimi anni e mezzo, in particolare i dirigenti Nardin che oggi non è potuto essere presente, Dal Zin, ma anche Chinellato che mi ha aiutato nella delega al traffico acqueo.

Penso che siano stati 11 anni molto importanti, molto duri. Ringrazio tutti i Consiglieri Comunali per aver affrontato materie e momenti difficili che hanno determinato anche assunzioni di responsabilità in senso veramente compiuto, in momenti in cui c'era da metterci l'anima e la testa per cercare di portare avanti questa amministrazione e portare avanti questa città.

Quindi un grazie a tutti per avermi aiutato e per aver aiutato soprattutto questa amministrazione.

Chiudo polemicamente, però, con una mia veramente disistima nei confronti di un Consigliere comunale, quale il Consigliere Martini perché finire un Consiglio comunale dicendo che questa Amministrazione ha fatto i propri interessi privati è sbagliato, è profondamente sbagliato.

Io purtroppo, dico "purtroppo" perché voi siete abituati in maniera diversa, con gli esposti, con le querele, con le denunce, io queste cose non le faccio e agisco politicamente, però lei ha usato parole molte volte pesanti in questo Consiglio, pesanti verso le persone, pesanti verso il Sindaco, pesanti verso il gruppo di persone o verso la maggioranza.

Parlare di interessi privati è profondamente sbagliato, io non farò mai una querela, però lei la meriterebbe e ha tutta la mia disistima e spero tanto che lei non torni in questo Consiglio comunale perché agendo in questa maniera lei fa il male di questa città.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie Presidente. Il mio sarà semplicemente un ringraziamento per l'operato di questi undici anni.

Ringrazio innanzitutto lei, Presidente, per la condotta. Molti sono stati momenti di criticità che lei ha dovuto supportare e in questo ci ha supportato anche in tutte le numerose gestioni di Commissioni e Consigli che sono avvenuti in questi anni.

Ringrazio lei, l'Assessore Zuin, molte sono state le vicende già raccontate dai Consiglieri e commissari qui presenti, molte sono state le aziende che grazie ai tecnici, grazie ai lavoratori sono state salvate, la ACTV, Casinò, ne sono un esempio.

Tutti i Presidenti, i colleghi Consiglieri di Maggioranza che hanno collaborato, chi da 11, chi da 5 anni, a raddrizzare la barca, questa macchina chiamata Comune di Venezia che ricordo a tutti, aveva delle relazioni nella Corte dei Conti ispettive veramente importanti che abbiamo in cartellina che parlavano appunto che il Comune di Venezia non aveva avuto una gestione corretta.

Ringrazio, innanzi tutto il Sindaco Luigi Brugnaro, lui nel 2015 ha dato la possibilità a tutti noi di essere qui, ha dato la possibilità alla città di poter recuperare una stima di un'amministrazione, di recuperare la possibilità e la credibilità da parte dei privati e anche dei cittadini di recuperare servizi.

Ha disilluso ovviamente tutti coloro che, vedi il Partito del "no", cercavano attraverso il fomento, attraverso l'odio, e lo vediamo anche durante questa campagna non centrata sui contenuti, ma sugli attacchi personali dei relativi candidati Sindaci, e non ultimo anche del Sindaco Luigi Brugnaro.

Sindaco che l'abbiamo vissuto nella sua gratuità, nel beneficio che ha fatto anche di quanto l'indennità gli permetteva a favore di tutte le associazioni, lo ringraziamo anche per tutto il tempo che ha voluto dedicare in questi undici anni all'ascolto, anche perché io ho visto nei vari programmi, nei vari bilanci veramente tantissime proposte avanzate dall'opposizione e accolte e fatte sintesi grazie ad ampie discussioni nella nostra Maggioranza.

Questo metodo che ha fatto sì, non di Destra né di Sinistra, che ha fatto sì che la città potesse recuperare rispetto per le istituzioni e confido anche che, nonostante questo tipo di campagna, si possa arrivare a consegnare non solo un bilancio, un rendiconto che abbiamo visto tutti i numeri, parlano chiaro, non sano, ma che ha una prospettiva di 10 - 15 anni senza grossi problemi di investimento, perché i soldi sono già stati investiti.

Potete semplicemente inaugurare altri 10 anni a tagliare nastri, se volete.

Invece noi abbiamo un'idea di città che debba continuare a essere presa in carico, non lasciata al partito dei "no" che è quello che ho di fronte a me e auspico che i cittadini sappiano scegliere correttamente.

Un "grazie" a tutti i Consiglieri.

PRESIDENTE DAMIANO:

Per fatto personale, Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie Presidente, non replico all'Assessore Zuin, se non ribadendo un concetto. Allora riprendo, ribadisco non replico all'Assessore Zuin, ribadisco però il concetto. Il concetto è che in questi 11 anni l'interesse privato ha prevalso sull'interesse pubblico. Questo è il tema di fondo che ha sostanzialmente governato la città per questi 11 anni e i risultati sono quelli che noi abbiamo davanti agli occhi. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Alcune piccole puntualizzazioni. Nessuno ha mai detto che non è stato fatto nulla per i giovani, però avete di fatto azzerato di fatto l'Assessorato alle Politiche Giovanili che è si occupato solo di sport, è stata una cosa evidente.

Sono state fatte delle altre cose, alcune cose sulle biblioteche, ma tutta una serie di servizi che c'erano non ci sono stati più.

È stato detto che noi siamo solo quelli della spesa, non è vero. Certo che è facile fare progetti, recuperare risorse quando si ha tutta la macchina comunale al proprio servizio, in Maggioranza quando si è Assessori dedicati completamente a delle materie, come Consiglieri comunali che svolgiamo il nostro ruolo al meglio, però tutti abbiamo anche un lavoro, una vita, è difficile riuscire a fare tutta la parte di ricerca di risorse. Per cui spesso abbiamo anche provato a lavorare con atti di indirizzo con emendamenti al DUP e spesso ci avete bocciato anche gli emendamenti al DUP.

Caro Assessore Zuin, ricordo vari Consigli sui bilanci con emendamenti al DUP che sono stati bocciati senza motivazione, solo con parere contrario.

Per cui anche su questo non raccontiamo cose che non sono vere.

Proposte, indicazioni, direzioni abbiamo provato a darle, però chiaramente è una lotta impari fra chi ha tutti i tecnici e porta avanti delle cose e con anche la macchina comunale che l'aiuta.

Io dico una cosa, l'ha detto l'Assessore Zuin tempo fa, che avete fatto le piste ciclabili.

Io dico sì, sono state fatte le piste ciclabili, però sono state fatte prevalentemente con fondi europei.

Se ci fosse stata un'altra Maggioranza, probabilmente anche un'altra Maggioranza le avrebbe fatte allo stesso modo.

Cioè è merito dei tecnici e qui va il ringraziamento ai dirigenti, a tutti quelli che lavorano in modo positivo in Comune per andare a migliorare la città.

Oggi spiace, è l'ultimo Consiglio comunale, non c'è né il Sindaco né l'Assessore Venturini che qualcuno citava prima che non ha partecipato a tante Commissioni, non ha risposto a tante interrogazioni su vari temi.

Ricordo, ad esempio, le tante interrogazioni legate a tutta la questione delle persone che usano sostanze, sono tutte lì, giacciono non risposte.

Ricordo tutte le interrogazioni legate a IPAV e agli istituti pubblici e di assistenza, e anche quelle giacciono non risposte, salvo poi a gennaio rivendicare, con dichiarazioni a mezzo stampa che le rette di IPAV sarebbero state congelate per sei mesi quando i sei mesi scadranno tra poco, per cui poco dopo la fine delle elezioni. Però in Commissione abbiamo audito un sacco di professionisti sanitari, ma non abbiamo mai avuto il piacere di avere IPAV, per cui su questo non posso che dirmi esterrefatto di quello che è successo in questi anni.

Sarebbe stato bello avere una seria discussione su questi temi, ma evidentemente c'è qualcuno che è stato impegnato più nella delega del tagliare i nastri che nella delega delle politiche sociali.

PRESIDENTE DAMIANO:

Votiamo. Ah no, scusate bisogna switchare per la Consigliere Onisto, altrimenti non riesce a votare rimanete qui, tanto ci vuole un minuto.

La seduta viene sospesa alle ore 11.40

La seduta viene ripresa alle ore 11.42

PRESIDENTE DAMIANO:

Riloggatevi anche da remoto, grazie.

Riloggatevi. Bene, votiamo. Apro la votazione, tenete acceso il video da remoto, grazie.

Accendete il video. Chiudo.

Favorevoli 20,

contrari 11,

astenuti 0,

non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Bene, terminato l'Ordine del Giorno, volevo fare solo un brevissimo intervento a tutto il

Consiglio, perché naturalmente dopo aver ricoperto questo incarico, dopo due mandati, per me è stato un grande motivo di orgoglio ricoprire un ruolo di così grande responsabilità in questa città, quindi volevo ringraziare tutto il Consiglio. Io ho cercato di mettere il massimo impegno, la massima dedizione, tutta la serietà possibile e di instaurare con ognuno di voi una proficua collaborazione e un dialogo.

Per quanto mi riguarda sono legata a ognuno di voi, a ogni Consigliere, a cui auguro davvero un buon lavoro, qualsiasi siano le scelte per il futuro. Naturalmente ringrazio la Giunta, il Sindaco Brugnaro e non posso che esimermi dal ringraziare tutti gli uffici del nostro Comune, tutti i dirigenti, il Segretario Silvia Asteria per la grande professionalità e la grande competenza con cui mi hanno sempre affiancata e supportata in questi dieci anni.

Quindi grazie di cuore a tutti e vi auguro il meglio. Grazie.

Dichiaro chiusa la seduta.

Ah, no, sulla mozione, è inammissibile, così come è stato dichiarato dalla Segreteria Generale, in quanto è un documento che non è indifferibile in questo momento.

Prego, sull'ordine dei lavori Zingarlini.

Consigliere ZINGARLINI:

Grazie Presidente. Sì, ovviamente prendiamo atto dell'inammissibilità tecnica di questa mozione e ovviamente anche ci dispiace perché eravamo vicini a raggiungere un risultato sensazionale per tutti i membri delle Forze Armate presenti che operano servizio nella nostra città.

Ovviamente la mozione rimane agli atti, quindi noi come Maggioranza ci promettiamo solennemente, ci impegniamo solennemente, chiunque di noi siederà nel prossimo Consiglio Comunale, appena torneremo nella nuova Maggioranza svolgeremo subito questa mozione nei suoi atti, nel suo dispositivo, in tutti i suoi cinque punti molto importanti, che vanno veramente a rendere più agevole, più serena, più conviviale la vita sociale, pubblica e abitativa nella nostra città per i membri delle truppe e delle Forze Armate. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie, dichiaro chiusa la seduta.

I lavori terminano alle ore 11.45

Segreteria Generale

Settore Coordinamento Segretario Generale

Servizio Gestione Amministrativa Consiglio

La presente trascrizione stenografica è stata inviata e messa a disposizione dei signori Consiglieri comunali con nota inviata via e-mail il 30 aprile 2026.